

REPERTORIO

ULTIMA REVISIONE

Revisione: 2.0

Data: 19.11.2018

Revisore: Luca Moratto, Paolo Agati, Andrea Presta

Indice

1- Repertorio applicativo	1
2- Misure di Sicurezza	1
2.1- Finalità e ambito di applicazione	1
2.2- Misure di sicurezza applicabili	1
3- Collegamento alla Rupar	2
3.1- Gestore della Rupar	2
3.2- Utilizzatori della RUPAR	2
3.3- Scelta del tipo di collegamento	2
3.4- Collegamento dei dispositivi dell'Ente alla Rupar	2
3.5- Collegamento alla rete internet	2
3.6- Accesso remoto alla rete	3
3.7- Reti di raggruppamenti di Enti	3
3.8- Responsabilità.....	3
3.9- Facoltà di controllo	4
3.10- Coordinamento gestionale del servizio	4

1-Repertorio applicativo

Il Repertorio applicativo offerto agli Enti consiste nelle seguenti categorie di servizi:

CATEGORIA
Contabilità e Finanza
Entrate, Imposte, Tributi
Gestione documentale e conservazione
Gestione pratiche
Patrimonio
Popolazione e servizi demografici
Risorse umane
Servizi al Cittadino
Servizi Cloud
Servizi di Rete
Servizi ICT per gli Enti
Sicurezza ICT e privacy
Territorio
Trasparenza, pubblicità e open data

2-Misure di Sicurezza

2.1-Finalità e ambito di applicazione

La presente sezione riguarda le modalità di per il collegamento degli Enti Pubblici alla rete unitaria della pubblica amministrazione regionale – RUPAR con la finalità di garantire la sicurezza dei sistemi informativi degli Enti e di proteggere da accessi non autorizzati tutti gli utenti della rete regionale – RUPAR.

Le seguenti norme si applicano a tutti gli Enti locali della Regione, in qualunque modo connessi alla rete regionale.

2.2-Misure di sicurezza applicabili

Per garantire la sicurezza dei collegamenti alla RUPAR gli Enti sottoscrittori si impegnano ad adottare ed implementare le misure di sicurezza indicate nella Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017 dell’Agenzia per l’Italia Digitale.

3-Collegamento alla Rupar

3.1-Gestore della Rupar

La gestione della rete unitaria della pubblica amministrazione regionale – RUPAR – è stata affidata dalla Regione alla società in house Insiel s.p.a. Pertanto con il termine “gestore della RUPAR” si intende, nel seguito, la società Insiel s.p.a.

3.2-Utilizzatori della RUPAR

L’accesso alla Rupar è consentito esclusivamente ad utenti accreditati che siano:

1. Dipendenti dell’Ente
2. Amministratori dell’Ente
3. Consulenti e dipendenti di società, che svolgono servizi istituzionali per l’Ente.

3.3-Scelta del tipo di collegamento

La scelta del collegamento più idoneo per interconnettere l’Ente sarà valutata dal gestore della RUPAR, di concerto con l’Ente interessato. La scelta sarà fatta tenendo conto delle specifiche esigenze di larghezza di banda, delle tipologie di servizi da dispiegare in rete, dei requisiti di affidabilità e delle attuali offerte di mercato.

Il tipo di collegamento prescelto dovrà essere preventivamente approvato dalla competente direzione della Regione, nella fattispecie il Servizio SIEG. Ogni tipologia di connessione proposta dovrà preferibilmente prevedere un sistema di backup (ridondanza di apparati e connessioni).

Gli oneri economici per il raccordo al nodo più vicino della RUPAR (“POP – Point of Presence), quali il canone della linea, il costo del traffico dati, sono a carico dell’Ente. Eventuali oneri per l’acquisto di apparati di interfaccia da dislocare presso l’Ente stesso (router...) sono altresì a carico dell’Ente.

Tutti gli altri oneri per l’utilizzo della rete RUPAR e dei servizi in essa veicolati sono inclusi nei costi della convenzione fra Regione ed Ente.

3.4-Collegamento dei dispositivi dell’Ente alla Rupar

L’Ente si fa parte diligente di estendere, attraverso la propria infrastruttura di rete, il collegamento e i servizi di rete offerti dalla RUPAR alle proprie stazioni di lavoro. Al fine di evitare accessi da parte di sistemi e persone non autorizzate alla rete RUPAR si rimanda all’applicazione delle misure di sicurezza AgID di cui alla Circolare 18 aprile 2017, n. 2/2017. Deve essere implementato il livello 1, obbligatorio per tutte le PA.

3.5-Collegamento alla rete internet

Il collegamento alla rete internet è un servizio, di norma, offerto dalla RUPAR. Il collegamento Internet attraverso la RUPAR è protetto contro accessi indesiderati. Può altresì essere “schermato” per impedire la navigazione in siti illegali e/o pericolosi (infetti da virus, phishing, trojan horse...).

Gli Enti che, in via eccezionale, desiderassero disporre di un proprio ulteriore accesso dedicato a internet sono tenuti ad avvisare preventivamente il Servizio SIEG ed il gestore della RUPAR.

Tale collegamento dovrà essere adeguatamente protetto ed è onere dell'Ente provvedere ad interporre fra la porta di accesso a internet e la propria rete un sistema di protezione (ad es. firewall) acquisito a carico dell'Ente, le cui caratteristiche dovranno essere concordate con il gestore della RUPAR. È fatto obbligo all'Ente di concedere al gestore della RUPAR i codici per accedere al firewall e controllarne la configurazione.

3.6-Accesso remoto alla rete

Fra i servizi messi a disposizione degli Enti collegati alla RUPAR rientra anche la modalità di accesso remoto in modalità VPN limitatamente a computer e/o utenti identificati e preventivamente autorizzati mediante apposita richiesta.

Il gestore della RUPAR non garantisce la qualità di questo servizio, quanto a disponibilità e prestazioni, essendo dipendente da fattori esterni alla RUPAR, non direttamente controllabili.

Gli Enti che volessero attivare un proprio servizio VPN all'interno della propria rete dovranno inoltrare apposita richiesta al SIEG.

3.7-Reti di raggruppamenti di Enti

In caso di raggruppamenti di Enti che siano interconnessi da una propria rete, si applicheranno alla rete inter-Ente tutte le norme di sicurezza in vigore per i collegamenti di un singolo Ente, in particolare per quanto riguarda i collegamenti ad internet e gli accessi remoti in modalità VPN.

È altresì richiesto, prima della connessione della rete inter-Ente alla RUPAR, di fornire al gestore della RUPAR, che informerà la Regione, il progetto della rete, con particolare riferimento alle caratteristiche tecniche e alle misure di sicurezza prescelte. La Regione tramite il gestore della RUPAR può eventualmente fornire prescrizioni e richiedere modifiche del progetto.

Se la rete è condivisa con altri soggetti diversi dagli Enti locali collegati alla RUPAR, ad esempio aziende, privati cittadini, eccetera, dovrà essere realizzata una sotto-rete (VLAN) ad uso esclusivo degli Enti collegati alla RUPAR, e questa sottorete non dovrà in alcun modo essere accessibile da parte degli altri utenti.

Le reti inter-Ente, se realizzate in tecnologia wireless, dovranno essere criptate in modo da consentire l'accesso solo ad utenti identificabili e preventivamente autorizzati.

Il collegamento alla RUPAR potrà essere realizzato in due modalità:

- ciascun Ente si interfaccia alla RUPAR con un proprio collegamento dedicato;
- ciascun Ente utilizza la rete inter-Ente anche come porta di accesso alla RUPAR, ovvero, si utilizza un unico raccordo alla RUPAR condiviso fra tutti gli Enti connessi alla rete inter-Ente.

Se si opta per la seconda modalità, gli Enti dovranno comunicare alla Regione la volontà di avvalersi della rete inter-Ente e dovranno indicare il soggetto di riferimento gestore della rete inter-Ente, il quale dovrà accettare di sottostare a tutte le norme di sicurezza in vigore nella RUPAR, e di farsi carico degli oneri per il raccordo al nodo più vicino della RUPAR.

3.8-Responsabilità

Il gestore della RUPAR è responsabile dei servizi erogati in rete e della qualità del collegamento, sino alla porta di rete in sede dell'Ente oppure, in caso di rete inter-Ente, sino alla porta di confine fra la RUPAR e la rete inter-Ente. L'Ente, o il gestore della rete inter-Ente, in caso di attacchi provenienti dalla propria rete, saranno responsabili dei danni eventualmente cagionati alla sicurezza e alla integrità dei sistemi

informativi collegati alla RUPAR.

In nessun caso possono essere imputati al gestore della RUPAR disservizi derivanti da malfunzionamenti o carenze di larghezza banda della rete dell'Ente o della rete inter-Ente.

3.9-Facoltà di controllo

Il gestore della RUPAR ha facoltà di eseguire in ogni momento dei controlli all'interno della rete dell'Ente o della rete inter-Ente, anche avvalendosi dei codici di accesso che gli sono stati forniti dall'Ente, per verificare la sicurezza della rete e la non-raggiungibilità da parte di soggetti esterni.

Eventuali irregolarità riscontrate dal gestore della RUPAR dovranno essere tempestivamente notificate all'Ente interessato e alla Regione.

Nell'eseguire i controlli il gestore della RUPAR dovrà avere cura a non violare la privacy e la sicurezza delle informazioni che transitano all'interno della rete dell'Ente, e a non compromettere le prestazioni e la disponibilità della rete stessa.

3.10-Coordinamento gestionale del servizio

Nel caso si reti di raggruppamenti di enti poi connesse alla RUPAR si rende inoltre necessario, da parte degli Enti coinvolti, la segnalazione dei nominativi di uno o più referenti reperibili secondo fasce di orario definite in grado di operare sulla rete inter-Ente che costituirà un "Presidio di gestione".

Il presidio di gestione si ritiene fondamentale, per assicurare la fruibilità dei servizi RUPAR, il coordinamento fra il gestore dell'infrastruttura RUPAR e il gestore della rete inter-Ente. Ciò può avvenire solo qualora siano ben indicate le caratteristiche del presidio (orari, livelli di servizio) e i contatti di riferimento per l'attivazione di interventi. tecnici.

SERVIZI IRDAT FVG

ULTIMA REVISIONE

Revisione: 2.0

Data: 19.11.2018

Revisore: Luca Moratto, Marco Lunardis, Andrea Presta

Infrastruttura Regionale Dati Ambientali e Territoriali IRDAT fvg

1. Al fine di favorire l'accesso alle informazioni e l'interscambio dei dati geografici in ambito regionale, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha dato avvio alla realizzazione di una *Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali per il Friuli Venezia Giulia* (IRDAT fvg). L'Infrastruttura regionale mette a disposizione degli Enti locali e dei soggetti produttori di dati geografici strumenti software, servizi e protocolli operativi per supportare la pubblicazione e l'interscambio delle informazioni in ambito intra ed inter-istituzionale.
2. I soggetti produttori di informazioni geografiche possono concorrere alla creazione di una base integrata di conoscenze per il territorio regionale, pubblicando e rendendo disponibili i dati di propria competenza, secondo le modalità e gli strumenti definiti nell'*Infrastruttura Regionale di Dati Ambientali e Territoriali*.
3. Per dare visibilità e favorire l'accesso ai dati di natura cartografica, territoriale ed ambientale prodotti in ambito regionale, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, tra i servizi connessi a IRDAT fvg, ha attivato sul proprio portale web il *Catalogo regionale dei dati ambientali e territoriali*, le cui funzionalità consentono a chiunque la ricerca, la consultazione dei metadati, la visualizzazione su piattaforma geografica WebGIS, e lo scarico, ove previsto dai rispettivi titolari, dei dati medesimi.

Diffusione e interscambio dei dati

1. La Regione e il soggetto contraente si impegnano a favorire la diffusione e l'interscambio dei dati di natura cartografica, territoriale ed ambientale di propria competenza, in coerenza con i principi costitutivi di IRDAT fvg, avvalendosi degli strumenti e dei servizi per l'interscambio informativo resi disponibili dall'Infrastruttura regionale, o, qualora venissero utilizzati strumenti e servizi diversi, si impegnano a garantire il rispetto degli standard e dei requisiti di interoperabilità definiti in ambito IRDAT fvg.
2. La numerazione civica georeferenziata e i piani regolatori generali comunali nella loro componente geografica e alfanumerica costituiscono dataset primari di interesse strategico regionale dell'infrastruttura IRDAT fvg.
3. Qualora il soggetto contraente o l'Amministrazione regionale non utilizzassero i servizi per l'interscambio di cui al precedente comma 1, per determinate categorie di dati, i due soggetti contraenti possono, ai fini dell'inserimento nei reciproci Sistemi Informativi Territoriali, richiedere la fornitura diretta dei dati di natura cartografica, territoriale e ambientale di competenza dell'altro soggetto contraente, nei formati informatici opportuni.
4. I soggetti contraenti si impegnano a fornire tempestivamente i dati richiesti di cui al paragrafo 2, su opportuni supporti informatici o per via telematica.
5. Al fine di inibire l'accessibilità delle informazioni ai soggetti non autorizzati, i soggetti contraenti, all'atto della consegna dei dati di cui al paragrafo 2, dichiarano il livello di disponibilità delle stesse.
6. I formati di interscambio relativi ai dati di cui al paragrafo 2 verranno concordati nelle sedi opportune all'atto delle richieste di trasmissione.

Accesso agli strumenti e ai servizi IRDAT fvg

1. La sottoscrizione della *Protocollo d'Intesa per le prestazioni di servizi forniti nell'ambito del Sistema Informativo Integrato Regionale (SIIR)* di cui alla legge regionale 14 luglio 2011, n. 9, consente al

soggetto contraente di usufruire a titolo non oneroso dei servizi di pubblicazione ed interscambio dei dati (Catalogo, Web Services ecc.) messi a disposizione dalla Regione, con riferimento ai protocolli operativi definiti in ambito IRDAT fvg.

2. I contenuti, gli strumenti e le procedure di interscambio dei dati sono definite nel corso delle attività inerenti la costruzione dell'*Infrastruttura Regionale di dati Ambientali e Territoriali* (IRDAT fvg). La Regione si impegna a comunicare le informazioni inerenti i servizi attivati, o in corso di attivazione, attraverso la pubblicazione di notizie ed istruzioni, per l'accesso ai servizi stessi da parte dei soggetti convenzionati, sul portale web regionale e sul portale delle autonomie locali.

3. Il primo servizio, già attivo sul portale regionale, è il *Catalogo dei dati ambientali e territoriali*. I soggetti convenzionati possono accedere al servizio di pubblicazione delle banche dati georeferenziate di propria competenza mediante richiesta alla struttura regionale competente. Le istruzioni per l'adesione al servizio sono disponibili sul portale web regionale.

Utilizzazione delle informazioni

1. I dati e le informazioni di natura cartografica, territoriale ed ambientale oggetto dell'interscambio verranno utilizzate per i rispettivi fini istituzionali, con divieto di cessione a terzi.

2. I dati e le informazioni di cui all'articolo 1 sono rilasciati con la licenza standard attualmente in uso dall'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett. e), della legge regionale 7/2014 e pertanto gli usi consentiti, le condizioni di utilizzo, le garanzie e le responsabilità nell'utilizzo sono quelle disciplinate da tale licenza.

3. La responsabilità sul contenuto, sulla qualità e sul livello di aggiornamento dei dati e metadati prodotti dal soggetto contraente e pubblicati nel contesto IRDAT fvg rimangono a carico del titolare del dato stesso, così come la definizione del loro criterio di utilizzo da parte di soggetti terzi.

Applicazioni GIS regionali

1. Il soggetto contraente può richiedere alla Regione l'installazione a titolo gratuito dei servizi/applicazioni elencati nella categoria "Territorio" del "Repertorio", allegato sub "A" al Protocollo.

2. In alcuni casi, per l'attivazione di nuove licenze legate ai servizi/applicazioni di cui al punto 1. può essere necessaria la connessione dell'Ente richiedente alla rete RUPAR. Eventuali installazioni per postazioni di lavoro locali non collegate alla RUPAR saranno generalmente rifiutate, salvo casi particolari opportunamente motivati e singolarmente valutati.

3. L'attivazione di alcuni tipi di licenze software avviene in modalità "concorrente" attraverso un sistema di monitoraggio via rete. La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è sollevata da ogni responsabilità nel caso in cui la concorrente attivazione su rete di tutte le licenze disponibili generi fenomeni di saturazione che possono impedire il normale utilizzo dei software installati.

4. Le richieste di installazione dei servizi/applicazioni di cui al punto 1. devono essere inoltrate all'Amministrazione regionale con le modalità previste all'art. 2, comma 2, del Protocollo.

SERVIZI S.I.I.R CON ONERI A RIMBORSO

ULTIMA REVISIONE

Revisione: 2.0

Data: 19.11.2018

Revisore: Luca Moratto, Paolo Agati, Andrea Presta

1. Servizio di stampa, imbustamento e postalizzazione in materia di tributi locali

Premessa

La Regione con la Legge regionale 14 luglio 2011, n. 9, prevede la possibilità con l'Ente sottoscrittore il Protocollo d'Intesa SIAL di erogare un servizio di elaborazione tributaria per i Comuni che utilizzano la soluzione "Ascot Web Tributi".

Il servizio di elaborazione tributaria può essere richiesto attraverso il portale delle autonomie locali – area riservata – Crmsial richiesta attivazione prodotto alla voce:

- "Tributi – Servizio stampa e imbustamento"

Attività previste nel Servizio:

- Definizione e realizzazione del certificato Ascot contenenti i dati anagrafici e contabili dei contribuenti per il tributo TASI/TARI/IMU;
- Elaborazione dei dati TASI/TARI/IMU e controllo validità dei risultati;
- Esecuzione delle nuove funzioni di produzione dei file di stampa;
- Controllo, stampa, imbustamento e spedizione dei documenti.

Suddivisione attività

Le attività realizzate si dividono in:

Attività in carico dell'Ente:

- 1) Definizione dei certificati Ascot sia per le lettere di accompagnamento sia per i modelli F24, (con supporto tecnico della linea Ascot Tributi).
- 2) Elaborazione dei dati TASI/TARI/IMU e controllo validità dei risultati;

Attività in carico a Regione:

- 1) Esecuzione delle nuove funzioni di produzione dei file di stampa;
- 2) Controllo, stampa, imbustamento e spedizione dei documenti.

Costi stampa, imbustamento e spedizione

La peculiare caratteristica del Servizio prevede la spedizione tramite servizi postali delle buste prodotte.

Il costo a rimborso relativo alla spedizione, a carico dell'Ente locale, è correlato al peso della singola busta ed è il seguente:

- fino a 20 gr € 0,55
- per pesi oltre i 20 gr e fino a 50 gr € 1,02

La carta da utilizzare per i sistemi di imbustamento automatico deve avere il peso di 80gr/m2.

Il costo a rimborso relativo alle buste, a carico dell'Ente locale, è il seguente:

- ogni singola busta 0,15 € per buste fino a 2 fogli A4 fronte retro;
- ogni singola busta 0,18 € per buste fino a 3 fogli A4 fronte retro;
- ogni singola busta 0,03 € per ogni ulteriore foglio A4 aggiuntivo;

Le voci relative ai costi di busta, carta e francobollo possono subire delle variazioni pertanto si evidenzia che per questi fa fede l'ultima versione del documento "Servizi SIIR con oneri a rimborso" pubblicata sul portale delle Autonomie Locali, nella sezione dedicata al SIAL, all'indirizzo: <http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/SIAL>.

Spedizioni all'estero

Per quanto riguarda la spedizione delle buste all'estero, si fa presente che il bollo è superiore alla cifra qui indicata. Pertanto le differenze fra bollo Italia, bollo Europa, bollo extra Europa, verranno comunicate al termine della attività di imbustamento e spedizione.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE